SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp verso il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne: Uisp Lariano porta nelle scuole un percorso di consapevolezza e rispetto. Su Uisp Lombardia; A Bolzano la Corsa per dire NO alla violenza sulle donne: appuntamento domenica 22 novembre. Su Comune di Bolzano; Uisp Foggia-Manfredonia promuove due giornate di sensibilizzazione a San Giovanni Rotondo e Foggia: «A passo veloce contro gli stereotipi di genere. Lo sport non ha genere». Su Il SiPontino
- Matera Sport Film Festival, tutto pronto per la 16esima edizione. Su Telenorba, La NUova Net, TRMH24, Uisp nazionale, TuttoMantova

ALTRE NOTIZIE:

- Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: Mattarella "I giovani hanno il diritto di contare sull'interlocuzione con le istituzioni". Su Dire; L'era dei figli unici e dei genitori soli. E la povertà minorile è più che triplicata. Su Vita; il 20 novembre ci ricorda che crescere significa anche giocare, sbagliare ed essere ascoltati. Su MondoSanità
- Cop31: elettrificazione, diritti umani, finanza climatica. I nodi e le preoccupazioni dell'Ue. Su Repubblica
- Moshe Zuckermann: «Il razzismo nello stato ebraico è un fatto concreto». Una riflessione sulle forme di apartheid interno in Israele. Su Il Manifesto

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Sant'Anna, inaugurata la palestra di quartiere Senza Barriere. Su Lucca in Diretta
- Avezzano nuoto, al via la VII Coppa Abruzzo UISP. Su Abruzzo Sera
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Arezzo, la cerimonia di premiazione del campionato provinciale di podismo Uisp Arezzo 2026
- Uisp Arezzo, sintesi della partita di pallavolo misto Margherita e Birra Piccola - Spartan
- Uisp Padova, scopriamo l'ultimate frisbee

UISP sportpertutti Comitato Regionale Lombardia

Contro la violenza sulle donne, UISP Lariano porta nelle scuole un percorso di consapevolezza e rispetto

Il 23 e 25 novembre, due incontri per riconoscere la violenza e promuovere relazioni basate sulla parità.

Milano, 19 novembre 2026 - La prevenzione della violenza contro le donne passa anche dall'educazione, dal dialogo e dalla capacità di riconoscere quei comportamenti che, troppo spesso, vengono normalizzati nelle relazioni quotidiane. In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, UISP Comitato Territoriale Lariano APS promuove **"Insieme... per contrastare la violenza contro le donne"**, un progetto rivolto alle classi terze dell'Istituto Comprensivo Como Rebbio, in programma il **23 e 25 novembre 2026**.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di andare oltre la semplice commemorazione del 25 novembre, offrendo agli studenti e alle studentesse strumenti concreti per comprendere la realtà che li circonda, riconoscere i segnali d'allarme e costruire relazioni sane, fondate sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla parità.

Gli incontri di confronto e approfondimento saranno condotti dalla **psicologa Gaia Forlano**, attraverso un percorso interattivo e partecipato dedicato al rispetto, alla parità e alla prevenzione della violenza contro le donne. Al centro delle attività, il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze, chiamati a confrontarsi con

situazioni vicine alla loro esperienza quotidiana, in un contesto protetto e privo di giudizio.

Il percorso si articolerà in **tre fasi**, pensate per accompagnare progressivamente le classi dalla riflessione sugli stereotipi alla costruzione di strumenti utili per riconoscere e prevenire comportamenti problematici.

La prima fase, **“Dagli stereotipi alla consapevolezza”**, prenderà avvio da un'attività dedicata al *termometro delle relazioni*, attraverso la quale gli studenti analizzeranno situazioni comuni, dalla gelosia alla condivisione delle password online. L'obiettivo sarà imparare a distinguere tra comportamenti che possono sembrare manifestazioni di affetto e atteggiamenti che, invece, limitano la libertà dell'altra persona. Un'occasione per riflettere sulla differenza tra possesso e rispetto, tra controllo e fiducia.

La seconda fase, **“Dalla notizia alla realtà”**, proporrà un lavoro in piccoli gruppi su casi di cronaca e situazioni vicine al mondo giovanile. L'attenzione si concentrerà sulle diverse forme di violenza psicologica e digitale, tra cui il controllo della geolocalizzazione, il cyberstalking e la pressione sociale. Attraverso il confronto, i partecipanti saranno accompagnati a riconoscere i segnali d'allarme nelle relazioni e a comprendere il significato della cosiddetta *piramide della violenza*, che aiuta a individuare anche quei comportamenti apparentemente meno evidenti che possono contribuire a creare dinamiche di sopraffazione.

Il percorso si concluderà con **“Il Decalogo delle Relazioni Sane e le risorse di aiuto”**, un momento di elaborazione collettiva durante il quale le classi costruiranno un vademecum pratico per distinguere una relazione sana da una relazione tossica. Saranno inoltre condivisi i principali riferimenti a cui rivolgersi in caso di bisogno, a partire dal **numero nazionale antiviolenza e stalking 1522**, gratuito e attivo 24 ore su 24 anche tramite chat, fino alle risorse di supporto presenti all'interno della scuola, come gli sportelli d'ascolto e il CIC.

A guidare l'intero percorso sarà un patto d'aula fondato sul rispetto reciproco, sull'assenza di giudizio e sulla riservatezza, per favorire un confronto aperto e consapevole su temi delicati, ma sempre più importanti nella vita quotidiana degli adolescenti.

Con questa iniziativa, **UISP Lariano conferma il proprio impegno nella promozione di una cultura del rispetto, della parità e della prevenzione**, contribuendo a costruire occasioni educative nelle quali i giovani possano sviluppare spirito critico e maggiore consapevolezza delle proprie relazioni.

Perché contrastare la violenza contro le donne significa anche **imparare a riconoscerne i primi segnali, mettere in discussione gli stereotipi e scegliere ogni giorno il rispetto e la libertà dell'altro**.

https://www.uisp.it/lombardia/pagina/contro-la-violenza-sulle-donne-uisp-lariano-porta-nelle-scuole-un-percorso-di-consapevolezza-e-rispetto

Comune di Bolzano

Corsa per dire NO alla violenza sulle donne: appuntamento domenica 22 novembre

Presentata in Municipio la tredicesima edizione della manifestazione

La violenza contro le donne resta un fenomeno che richiede attenzione, impegno e risposte concrete da parte di tutta la comunità. Per sensibilizzare la cittadinanza e promuovere una cultura del rispetto, torna domenica 22 novembre a Bolzano la tradizionale Corsa per dire NO alla violenza sulle donne, giunta quest'anno alla tredicesima edizione.

La manifestazione è stata presentata questa mattina in Municipio, alla presenza delle autorità cittadine e dei rappresentanti degli enti e delle organizzazioni coinvolte. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare e approfondire i dati relativi alla violenza di genere sul territorio comunale e provinciale, richiamando l'attenzione sulla dimensione del fenomeno e sull'importanza di una rete capace di prevenire, intercettare e contrastare le situazioni di violenza, accompagnando e sostenendo le donne coinvolte.

Promossa dal Comune di Bolzano in collaborazione con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, UISP Bolzano, il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato e la Fondazione Museion, con il finanziamento della Provincia autonoma di Bolzano, l'iniziativa si svolgerà in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre.

Il ritrovo è fissato presso il Museion, lato passeggiata, con partenza alle ore 10.30. Sono previsti due percorsi: una corsa non competitiva cronometrata di circa 5 chilometri, rivolta agli sportivi, e una camminata di circa 3 chilometri aperta a tutta la cittadinanza. Il tracciato attraverserà alcune vie del centro storico e le passeggiate e le piste ciclabili lungo il Talvera.

Il messaggio scelto per questa edizione, "*I make the difference – Faccio la differenza contro la violenza sulle donne*", sottolinea il ruolo che ciascuno può svolgere nel contrasto alla

violenza di genere. La manifestazione vuole infatti essere non soltanto un momento sportivo e di partecipazione, ma anche un'occasione di sensibilizzazione e di valorizzazione del lavoro svolto dalla rete cittadina.

Nell'area del Museion saranno allestiti stand informativi dei servizi della rete contro la violenza sulle donne e di alcune associazioni impegnate nell'empowerment femminile. In programma anche una mostra di una giovane artista di Cooltour e le esibizioni musicali del gruppo Lidocain, del Corodoro di Officine Vispa e di Sissamba.

La corsa cronometrata si concluderà con la premiazione dei primi classificati delle categorie maschile e femminile e dei partecipanti under 18 e under 14. Il Premio Giovani sarà dedicato alla memoria di Mario Morgavi, ispettore della Polizia di Stato, scomparso nell'esercizio delle proprie funzioni e particolarmente impegnato nella prevenzione e nel contrasto della violenza sulle donne.

La partecipazione prevede una quota d'iscrizione comprensiva di t-shirt e ristoro finale. Le iscrizioni online per la corsa sono aperte su www.uisprenota.com/corsa-antiviolenza. Sarà inoltre possibile iscriversi sabato 21 novembre, dalle 10 alle 12, presso lo stand UISP a Ponte Talvera, lato San Quirino, e domenica 22 novembre direttamente al Museion, negli orari previsti per le diverse modalità di partecipazione.

Informazioni: UISP Bolzano, tel. 0471 300057, bolzano@uisp.it.

https://www.comune.bolzano.bz.it/Novita/Comunicati/Corsa-per-dire-NO-alla-violenza-sulle-donne-appuntamento-domenica-22-novembre

ilsipontino.net

25 novembre Lo sport scende in campo contro la violenza sulle donne

UISP Foggia-Manfredonia promuove due giornate di sensibilizzazione a San Giovanni Rotondo e Foggia: «A passo veloce contro gli stereotipi di genere. Lo sport non ha genere».

25 NOVEMBRE, LO SPORT SCENDE IN CAMPO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE.

UISP Foggia-Manfredonia promuove due giornate di sensibilizzazione a San Giovanni Rotondo e Foggia: «A passo veloce contro gli stereotipi di genere. Lo sport non ha genere».

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Ogni anno, il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999 (risoluzione 54/134). Questa ricorrenza non è soltanto un momento simbolico, ma un richiamo urgente a riconoscere e contrastare una delle violazioni dei diritti umani più diffuse e radicate a livello globale.

Perché proprio il 25 novembre?
La data fu scelta in memoria delle sorelle Mirabal (Patria, Minerva e Maria Teresa), tre attiviste politiche della Repubblica Dominicana. Il 25 novembre 1960, mentre si recavano a far visita ai loro mariti in prigione, furono intercettate, torturate e uccise dagli agenti del dittatore Rafael Leónidas Trujillo. Il loro sacrificio divenne un simbolo internazionale della resistenza contro l'oppressione e la violenza di genere.

L'impegno sul territorio: "A passo veloce contro gli stereotipi di genere"
In occasione di questa ricorrenza, il Comitato UISP (Sportpertutti) di Foggia-Manfredonia, insieme alle istituzioni locali e alle realtà associative, promuove un doppio appuntamento di sensibilizzazione sul territorio sotto il claim "A passo veloce contro gli stereotipi di genere" e "Lo sport non ha genere":
Martedì 24 novembre – San Giovanni Rotondo: con il patrocinio del Comune di San Giovanni Rotondo, la giornata si apre alle ore 10:00 presso il Giudice di Pace con una marcia che coinvolge alunni e docenti degli Istituti Superiori, seguita alle 11:00 da un incontro-dibattito presso il Chiostro Comunale.
Mercoledì 25 novembre – Foggia: in collaborazione con il Comune di Foggia e l'I.T.E.T. "Blaise Pascal", l'iniziativa prosegue con la "Maratona dello Sport contro le discriminazioni" moderata dalla Presidente del Comitato UISP Foggia-Manfredonia, Nancy Zorretti. Il programma pomeridiano prevede:
17:00 – Saluti istituzionali.
17:15 – "Il ruolo dell'associazionismo e dello sport nella formazione dell'identità" (Dott.ssa Adelaide Capuano).
17:30 – "Essere se stessi, diventare insieme" (Dott.ssa Jole Figurella e Dott.ssa Rita Mundi).
17:45 – "La prima difesa è prevenire" (Maestro Luigi Carulli).
18:00 – Storie di vita.
18:15 – "Il silenzio che uccide" (Dott.ssa Rita Montrone, Commissario Capo della Polizia di Stato in quiescenza).
18:30 – Lezioni pratiche di difesa personale a cura del Maestro Mario Cagiano

(Responsabile Provinciale di Difesa Personale) e della Maestra Antonella Russi (Responsabile Regionale di Difesa Personale).
L'evento di Foggia vede inoltre la partecipazione e il sostegno di numerose realtà del volontariato e dell'associazionismo locale, tra cui A.N.D.O.S. (Comitato di Foggia), E.R.A. Foggia, G.A.V. Pompieri Foggia, Associazione Prima Vela Foggia, N.I.T.A., Coordinamento Italiano Sicurezza Ambientale e Il Cuore Foggia.
Nota utile: In Italia, per chiedere aiuto o segnalare situazioni di violenza o stalking, è attivo 24 ore su 24 il numero gratuito di pubblica utilità 1522, disponibile in più lingue e collegato alla rete dei centri antiviolenza.
Non ci resta che invitarvi tutti a questi appuntamenti significativi.

https://www.ilsipontino.net/lo-sport-scende-in-campo-contro-la-violenza-sulle-donne/

TELENORBA.it

Sedicesima edizione del Matera Sport Film Festival, dal 20 al 22 novembre

Tre giorni tra cinema, inclusione e il mito di Maradona

È iniziata oggi venerdì 20 novembre e proseguirà fino a domenica 22 la sedicesima edizione del Matera Sport Film Festival, la rassegna ideata da Matera Sports Academy con la direzione artistica di Michele Di Gioia, presidente di Uisp Matera.

Tutti gli appuntamenti della manifestazione sono a ingresso gratuito e mettono al centro il dialogo interculturale tra i popoli del Mediterraneo, in sintonia con il percorso di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026,

insieme al ruolo dello sport nei teatri di guerra come strumento di speranza e rinascita per i giovani.

La giornata inaugurale si è aperta al mattino all'Istituto Comprensivo Bramante Torraca con il progetto europeo Take ACTION for ADHD, coordinato dall'italiana KRAP Asd insieme a partner di Slovenia, Austria e Malta per promuovere parkour, skateboard e BMX come risorse educative e di inclusione per i ragazzi con disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Dopo le proiezioni pomeridiane al Cineteatro Il Piccolo, la cerimonia ufficiale di apertura si terrà alle 19:30 al Cineteatro Comunale Gerardo Guerrieri con il docufilm "Il mio Diego" del regista egiziano Mohamed Kenawi, coprodotto con Al Jazeera Documentary. La pellicola racconta il legame autentico tra Diego Armando Maradona e il fotoreporter napoletano Sergio Siano, che negli anni Ottanta, appena sedicenne, iniziò a seguire il campione argentino a bordo campo e in città, restituendone un ritratto umano lontano dagli stereotipi. Alla serata parteciperanno lo stesso Siano e il tre volte campione mondiale di spada Stefano Pantano, mentre un talk metterà a confronto le esperienze di Matera e di Taranto, sede dei Giochi del Mediterraneo 2026.

Sabato 21 novembre il programma proseguirà tra impegno sociale e cinema internazionale. Al mattino il Cineteatro Guerrieri ospiterà la presentazione del quattordicesimo Rapporto del Gruppo CRC sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, mentre in Piazza Cesare Firrao si terrà un laboratorio di parkour per bambini e genitori. Nel pomeriggio, oltre al focus dedicato allo sport in tempo di guerra, il Guerrieri proporrà alle 18:30 il documentario Skip Intro di Marco De Rosso, dedicato al rapporto tra ADHD e discipline freestyle, seguito dall'anteprima nazionale fuori concorso di Swim Sistas di Cat White, cortometraggio narrato dall'attrice Naomie Harris sulla storia di quattro donne nere britanniche di generazioni diverse unite dal nuoto.

La chiusura è fissata per domenica 22 novembre alle 19:00 al Cineteatro Guerrieri con la cerimonia di premiazione, alla presenza del presidente di giuria Carlo Paris e del direttore di Al Jazeera Documentary Montaser Marai. Durante la serata sarà conferito il Premio Giornalistico Nino Grilli al vicedirettore di Rai Sport Massimo Proietto, in collaborazione con l'Unione Stampa Sportiva Italiana, e verrà proiettato il videoracconto di Sport Invaders promosso da Coni

Basilicata e Apt Basilicata. Gran finale con il docufilm fuori concorso Vela 40 in rotta verso il futuro, dedicato ai quarant'anni della Sezione Vela delle Fiamme Gialle, alla presenza di ospiti come Gianni Ippoliti, il campione mondiale di karate Stefano Maniscalco, il comandante Francesco Nerone con gli atleti Luca Di Tomassi e Manolo Modena, Giovanni Salvia e Margherita Sarli. Realizzato grazie al sostegno di numerose istituzioni ed enti sportivi, il festival si conferma così un osservatorio privilegiato per raccontare storie universali di resilienza, sacrificio e inclusione.

Il calendario completo delle proiezioni è disponibile sul sito ufficiale Matera Sport Film Festival

LA NUOVA .net

Matera Sport Film Festival

cinema Guerrieri - Matera

MATERA - Il mito di Diego Armando Maradona, le storie dei grandi protagonisti dello sport e l'inclusione attraverso l'attività fisica sono al centro della 16ª edizione del Matera Sport Film Festival, in programma dal 20 al 22 novembre 2026. Ideata da Matera Sports Academy e diretta da Michele Di Gioia, la rassegna a ingresso gratuito sarà anticipata il 19 e 20 novembre da incontri per le scuole a Matera, Rotondella e Valsinni.
Venerdì 20 novembre si apre alle 8.30 all'IC Bramante-Torraca con il progetto europeo Erasmus+ "Take Action for Adhd", dedicato all'inclusione dei giovani tramite action sports come parkour, skateboard e BMX, seguito da attività pratiche. Dopo le proiezioni pomeridiane al Cineteatro Il Piccolo, alle 19.30 si terrà la cerimonia inaugurale al Cineteatro Guerrieri con il documentario "Il mio Diego" diretto da Mohamed Kenawi che racconta il rapporto tra il fotoreporter napoletano Sergio Siano e Diego Armando Maradona. Attraverso i suoi scatti, il film restituisce un ritratto personale e ravvicinato di Maradona, lontano dagli stereotipi e dalle rappresentazioni più convenzionali. Saranno ospiti il fotoreporter Siano e il campione di spada Stefano Pantano.

UISP sportpertutti Nazionale

Matera Sport Film Festival all'insegna del dialogo interculturale

La 16^ edizione si svolgerà dal 20 al 22 novembre: apertura con Maradona e i protagonisti dello sport. Parla Michele Di Gioia

Il mito di Diego Armando Maradona, le storie dei grandi protagonisti dello sport e il valore dell'inclusione attraverso l'attività sportiva. Sono alcuni dei temi al centro della **16^ edizione del Matera Sport Film Festival, in programma dal 20 al 22 novembre**. La manifestazione, ideata da Matera Sports Academy e diretta artisticamente da Michele Di Gioia, presidente Uisp Matera, prende il via venerdì 20 novembre con una giornata di appuntamenti che culminerà nella cerimonia inaugurale al Cineteatro Comunale G. Guerrieri.

Alle 19.30 di venerdì, protagonista della cerimonia inaugurale sarà **"Il mio Diego", documentario diretto da Mohamed Kenawi** che racconta il rapporto tra il fotoreporter napoletano Sergio Siano e Diego Armando Maradona. Un legame nato negli anni Ottanta, quando Siano, appena sedicenne, iniziò a fotografare il campione argentino, seguendolo a bordo campo e nei suoi spostamenti in città. Attraverso i suoi scatti, il film restituisce un ritratto personale e ravvicinato di Maradona, lontano dagli stereotipi e dalle rappresentazioni più convenzionali.

Alla cerimonia inaugurale parteciperanno **Sergio Siano**, protagonista del documentario in concorso, e **Stefano Pantano**, tre volte campione del mondo di spada e alfiere del Team Illumina di Sport e Salute. Due ospiti che porteranno al Festival esperienze differenti, accomunate dal legame con lo sport e dalla capacità di raccontarne il valore umano e culturale.

"I temi di fondo di questa edizione sono il dialogo interculturale e la relazione tra i paesi del Mediterraneo, che sono anche i fondamenti di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026 - racconta Michele Di Gioia - sono tematiche al centro anche del film d'apertura, diretto da un regista egiziano e frutto di una coproduzione italiana con Al

Jazeera documentary. Il protagonista è un personaggio sportivo, come Diego Armando Maradona, che ha fatto di Napoli il centro della sua attività. L'altro tema che svilupperemo è lo sport in tempo di guerra, con focus su quello che accade nei paesi in guerra e su come lo sport possa aiutare a riportare la vita all'interno delle comunità, soprattutto per i giovani, rappresentando uno spiraglio di luce e un elemento di speranza".

La serata di apertura ospiterà anche un talk in cui si confronteranno le esperienze delle città di Matera e Taranto, che ha ospitato i Giochi del Mediterraneo: "Sarà l'occasione per riflettere insieme su **sport e cultura come elementi di sviluppo per i territori**, partendo dalle esperienze dei Giochi del Mediterraneo 2026 e di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo".

La giornata di venerdì si è aperta alle 8.30, presso l'Istituto Comprensivo Bramante-Torraca, con la presentazione di "Take ACTION for ADHD", progetto europeo realizzato in collaborazione con KRAP Asd, affiliata Uisp, e cofinanziato dal programma Erasmus+ Sport 2024. L'iniziativa, della durata di due anni, promuove l'utilizzo degli action sports, tra cui parkour, skateboard e BMX, come strumenti di crescita personale, inclusione sociale e benessere psicologico per i giovani con ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività). Dalle ore 9.30 alle 13.30 gli studenti saranno coinvolti in attività sportive guidate dagli esperti del progetto, che vede la partecipazione di partner provenienti da Italia, Slovenia, Austria e Malta. Il partenariato è coordinato da KRAP ASD, con Zavod TREND-PRIMA come partner scientifico, Skateboard Club Vienna e Malta Street Sport Association come partner sportivi.

"Gli action sport si dimostrano utili a **coinvolgere la fascia giovanile della popolazione** - spiega il direttore artistico - nel nostro territorio abbiamo già messo in campo queste attività in diversi progetti tesi alla riqualificazione e rigenerazione urbana. Ci sembra molto interessante poter raccontare come possano diventare **strumenti utilizzati in campo educativo** per gestire situazione di disturbi dell'apprendimento o diagnosi di Adhd. La presenza di partner europei, inoltre, ci permette di allargare lo sguardo oltre il contesto nazionale, promuovendo una sperimentazione da condividere poi con insegnanti ed operatori per sollecitare nuove metodologie efficaci **per l'inclusione la crescita di tutte e tutti**".

Alle ore 16 il programma proseguirà al Cineteatro Il Piccolo con le proiezioni cinematografiche, prima della cerimonia ufficiale di apertura al Cineteatro Guerrieri.

La 16^ edizione del Matera Sport Film Festival proporrà **tre giornate di proiezioni, incontri ed esperienze formative**, con l'obiettivo di raccontare lo sport oltre la dimensione agonistica, valorizzandone il ruolo nella cultura, nell'educazione e nella crescita delle nuove generazioni.

Il Cineteatro Comunale G. Guerrieri ospiterà anche la **Cerimonia di Premiazione del Festival, domenica 22 novembre, a partire dalle 19**: nel corso della serata è prevista la consegna del p**remio giornalistico "Nino Grilli"** assegnato in collaborazione con USSI-Unione Stampa Sportiva Italiana, e la proiezione del videoracconto di "Sport Invaders", programma promosso dal Coni Basilicata in collaborazione con Apt Basilicata. Parteciperanno, tra gli altri, il presidente della giuria **Carlo Paris** (leggi l'intervista) e per la prima volta il direttore di Al Jazeera doc **Montaser Marai**.

La manifestazione si svolge con la collaborazione di Regione Basilicata, Comune di Matera, Provincia di Matera, Fondazione Matera-Basilicata 2019, Fondazione Lucana Film Commission, APT Basilicata, Sport e Salute, Gruppi Sportivi Fiamme Gialle, CONI Basilicata, CIP Basilicata, UISP Basilicata e CNA Cinema e Audiovisivo Matera.

Tutti gli appuntamenti del Matera Sport Film Festival sono a ingresso gratuito. Media partner della rassegna sono Rai Sport, Rai Basilicata, USSI – Unione Stampa Sportiva Italiana, TRM Network, Voce Spettacolo e Sassilive.

TUTTOMANTOVA.IT
Venerdì 20 novembre 2026

"Noàtar Séma Màntoa", la storia del Mantova Rugby in un film

19.11.2026 17:30 di Tutto Mantova

Cinquant'anni di storia, generazioni di giocatori, sfide affrontate dentro e fuori dal campo e una passione capace di attraversare il tempo. La storia del Mantova Rugby diventa protagonista di "Noàtar Séma Màntoa – L'avventura del Mantova Rugby", il documentario realizzato da Nicola Fabbi per raccontare il percorso della nostra società, dalle origini nel 1975 fino ai giorni nostri. Un progetto nato per celebrare il cinquantesimo anniversario del club e cresciuto fino a diventare un lungometraggio di un'ora e 13 minuti, ora impegnato nel circuito dei festival cinematografici nazionali. Domani, il documentario sarà proiettato al Matera Sport Film Festival, dove è stato selezionato tra i finalisti dell'edizione annuale. Un riconoscimento importante per un lavoro che porta oltre i confini mantovani non soltanto la storia sportiva biancorossa, ma soprattutto le persone, i valori e il senso di appartenenza che accompagnano il Mantova Rugby da oltre mezzo secolo.

Mattarella: “I giovani hanno il diritto di contare sull’interlocuzione con le istituzioni”

Il monito del presidente nella Giornata Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza

ROMA – “**La condizione per cui bambini e adolescenti vivono oggi in un mondo dove prevalgono le disuguaglianze**, caratterizzate da una connessione digitale che lungi dal rappresentare l’ingresso in nuove relazioni, si traduce spesso in isolamento, in cui le aspirazioni di pace vengono soffocate dal moltiplicarsi dei conflitti. In questo scenario, speranza e fiducia non sono sentimenti facili per le nuove generazioni, alimentando **frustrazione, senso di esclusione, contrapposizione, rabbia**“. Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza.
“**L’orizzonte del mondo è basato sulle nuove generazioni** e sulla capacità di legare le esperienze del presente allo sguardo dei loro occhi. Ragazze e ragazzi, con i loro talenti, le loro aspirazioni, la passione di partecipare all’edificazione del futuro, **hanno il diritto di contare su un’interlocuzione con le istituzioni** e la società che sappia fare propria l’esigenza di una crescita rispettosa della loro personalità in un ambito ispirato a criteri di giustizia e coesione sociale. Tutelare a livello globale i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza significa costruire, insieme a loro, le condizioni per un futuro nel quale possano riconoscersi, avere fiducia e sentirsi protagonisti di un mondo nuovo”, conclude il capo dello Stato.

VITALITÀ TESSUTO SOCIALE COMPONENTE CRUCIALE DEMOCRAZIA PAESE
Un richiamo alla coesione sociale e al protagonismo delle persone che il presidente della Repubblica ha ribadito intervenendo a Roma all’assemblea generale della CNA. Se ai giovani va garantito il diritto di “partecipare all’edificazione del futuro”, per Mattarella è proprio **la vitalità del tessuto produttivo e associativo ad aver permesso all’Italia di ricostruirsi e crescere negli ultimi ottant’anni.** “Vitalità vuol dire pluralità degli attori, spazi e capacità di

iniziativa, libertà di progettare e intraprendere, di essere interlocutori dei poteri pubblici, non di dipenderne", sostiene il Capo dello Stato.

MATTARELLA: CNA COMPIE 80 ANNI COME LA REPUBBLICA, HA CONTRIBUITO A EDIFICARLA

"Esprimo anzitutto gli auguri alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, che compie ottant'anni- dice Mattarella-. Ottant'anni come la Repubblica. Anche la CNA ha contribuito a edificarla dopo le devastazioni della guerra – con la partecipazione, dal basso, unendo esperienze associative, cooperando a liberare la società dal corporativismo, dalle sue pastoie, rendendo libera la creatività, dando valore al lavoro italiano, rendendo protagonista la imprenditorialità nei territori, sostenendo insieme crescita economica e coesione sociale".

MATTARELLA: ARTIGIANATO ESPRESSIONE AUTENTICA STORIA D'ITALIA

"**L'artigianato è stato un vettore importante nella corsa dell'Italia lungo questi decenni**, dalla ricostruzione alla risalita del Paese nello sviluppo, nella qualità, nel benessere. L'artigianato è espressione autentica della storia d'Italia, motore dello sviluppo di mestieri e competenze, del propagarsi dei mercati, del formarsi delle città del nostro Paese", spiega Mattarella.

"Le abilità, i saperi, le capacità creative si sono trasmesse di generazione in generazione come poc'anzi ricordava il presidente. Un capitale umano ne è emerso, matrice dello stesso successivo sviluppo manifatturiero, di una diffusa cultura della bellezza, di modelli economici e sociali che hanno segnato la vita dei nostri centri, dei nostri borghi. È non è sguardo nostalgicamente rivolto al passato. **L'innovazione è stata sempre all'ordine del giorno**, anche quando le trasformazioni procedevano lentamente a differenza di quanto oggi avviene", aggiunge il capo dello Stato.

"**L'artigianato italiano è divenuto, negli anni, una forza consapevole dei propri peculiari caratteri**, che contribuiscono alla ricchezza e al successo dello stesso made in Italy. Il presidente Costantini ha orientato le sue considerazioni per le quali lo ringrazio a nome di tutti verso la sfida rappresentata da una realtà in cui investimenti e formazione, innovazione e crescita di competitività, devono interagire con i pregi e le virtù degli operatori del settore e con tradizioni che mostrano il loro saldo radicamento", dice ancora Mattarella.

MATTARELLA: GIUSTO RAFFORZARE TESSUTO PREZIOSO ARTIGIANATO

“**L’artigianato occupa oltre 2 milioni e 600 mila addetti**-prosegue Mattarella-. Le imprese sono più di un milione e centomila, con una media di poco superiore ai due occupati per azienda. Una rete capillare, che è essa stessa un valore perché accompagna la vita quotidiana delle famiglie e consente al sistema economico di adattarsi meglio ai bisogni della comunità. Le piccole e medie imprese italiane – nel loro insieme – raggiungono numeri imponenti: **delle 5 milioni di aziende italiane le micro-imprese e le medie imprese superano largamente il 90% delle unità**, producendo il 40% del fatturato complessivo. Sono appunto numeri imponenti. Opportunamente si persegue l’obiettivo di innovare per rafforzare questo tessuto così positivo e prezioso per il nostro Paese”.

https://www.dire.it/20-11-2026/1291536-mattarella-i-giovani-hanno-il-diritto-di-contare-sullinterlocuzione-con-le-istituzioni/?fbclid=IwY2xjawVtEBdleHRuA2FlbQIxMQBwZG9mAXNydGMGYXBwX2lkEDIyMjAzOTE3ODgyMDA4OTIAAR8QV_Ce5X9AZ0V7xJ-M9OI60ZlJwfLEjsO9KEDo33632-akXLCF-40KlDDcsg_aem_6tLipFfJelKgXA3By1wn1g

L’era dei figli unici e dei genitori soli. E la povertà minorile è più che triplicata

Bambini e adolescenti oggi sono 5 milioni in meno rispetto a 40 anni fa: rappresentano appena il 14,6% della popolazione. Più di uno su otto vive in povertà assoluta. Istat e Unicef presentano alla Camera i dati e la loro storia, alla vigilia della Giornata mondiale dell’infanzia. Radoccia: «Il modo più autentico di rispettare la Convenzione è verificare, con strumenti rigorosi, quanto siamo riusciti a tradurla in realtà»

Sono sempre meno i bambini in Italia: **vivono meglio di 40 anni fa, eppure tanti sono in povertà assoluta**. Sono alcuni dei nodi critici su cui oggi hanno richiamato l’attenzione, numeri alla mano, **Istat e Unicef Italia**. I numeri sono quelli contenuti nel rapporto “Storie di dati – I diritti dei bambini e degli adolescenti”, la nuova pubblicazione presentata oggi alla Camera dei Deputati, su iniziativa della presidente della Commissione parlamentare per l’infanzia e l’adolescenza, Michela Vittoria Brambilla, alla vigilia del **20 novembre, Giornata mondiale dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza**.

Un viaggio attraverso decenni di statistiche, che racconta **quanto siano cambiate le condizioni di vita delle nuove generazioni in 100 anni di Istat e 80 di Unicef**: queste le due ricorrenze di quest’anno, ricordate in questa occasione e celebrate con questo impegno condiviso, tra la misurazione e l’azione.

Moltissimo è stato fatto in questi anni: la **mortalità infantile** è crollata, la **partecipazione scolastica** è aumentata, **lo sport è diventato una pratica più diffusa**. Eppure, accanto ai progressi, emergono **disuguaglianze** profonde, che condizionano le opportunità dei bambini fin dalla nascita.

I numeri della trasformazione demografica

Il primo dato su cui Unicef e Istat richiamano l'attenzione è quello relativo al **calo della natalità**: nel 1986 in Italia vivevano **13,5 milioni di bambini e adolescenti**: erano quasi **un quarto della popolazione**. Oggi sono **8,6 milioni**: appena il **14,6% dei residenti.** Gli adolescenti sono ormai molto più numerosi dei bambini piccoli: i ragazzi tra i 13 e i 17 anni sono 2,8 milioni, mentre quelli tra zero e quattro anni sono appena 1,9 milioni.

Cambiano anche le famiglie. **Nel 1983 quelle con un figlio unico rappresentavano meno del 40%** delle famiglie con figli; oggi sono il **55,9%**. Nello stesso periodo, **i nuclei con un solo genitore e figli minorenni sono passati dal 5,5 al 20,2%**: nell'84% dei casi il genitore è una donna.

«La dinamica demografica ha portato a una progressiva **riduzione del numero dei minorenni**. Bambini e adolescenti rappresentano il futuro del Paese, eppure la loro voce resta troppo spesso inascoltata», ha sottolineato Brambilla, ribadendo l'impegno a fare in modo «che la **i bambini e i ragazzi siano sempre ascoltati**».

La povertà minorile è più che triplicata in vent'anni

Quello sulla **povertà** è forse il dato più preoccupante evidenziato stamattina: **nel 2025 il 12,5% dei minorenni** – oltre 1 milione di bambini e adolescenti – vive **in povertà assoluta.** La povertà colpisce i minori più degli adulti, questo emerge con drammatica chiarezza, visto che l'incidenza della povertà assoluta nell'intera popolazione è del 9,3%.

Non solo: **negli ultimi vent'anni la povertà assoluta minorile è più che triplicata**. E continua a colpire in modo molto diverso a seconda del territorio e della famiglia in cui si nasce. Nel Mezzogiorno supera il **15%**, contro circa l'11% del Centro-Nord. Tra i bambini e ragazzi stranieri riguarda circa uno su tre (**35%**). Numeri che rendono evidente una **disuguaglianza** di partenza: la condizione economica e sociale della famiglia continua a influenzare profondamente anche gli altri indicatori di benessere.

A scuola si resta di più, ma non sempre si impara abbastanza

Passando alle buone notizie, il diritto all'istruzione è uno degli ambiti in cui l'Italia ha compiuto i progressi più significativi. **Nel 2000 un giovane su quattro tra i 18 e i 24 anni aveva abbandonato**

precocemente gli studi, fermandosi al massimo alla licenza media. **Nel 2025 la percentuale è scesa all'8,2%**: un buon risultato, migliore perfino dell'obiettivo europeo del 9% fissato per il 2030.

Ma frequentare la scuola non significa necessariamente acquisire le competenze necessarie. Nell'anno scolastico 2025/26, il **27,4% degli alunni di quinta primaria presenta competenze alfabetiche inadeguate** e il 36,7% non raggiunge livelli sufficienti in matematica. Rispetto al periodo precedente alla pandemia, il quadro è peggiorato, soprattutto nelle competenze numeriche.

Anche qui si registrano importanti differenze: **quasi il 60% degli studenti stranieri di prima generazione presenta competenze inadeguate**, un divario che si riduce soltanto parzialmente tra quelli di seconda generazione. Un dato che, come ha sottolineato **Cristina Freguja**, direttrice del Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche di Istat, «richiama la necessità di un **impegno più incisivo delle istituzioni per favorire l'inclusione e il successo formativo** di bambini che, in larga parte, saranno i cittadini di domani».

Più sport e meno mortalità infantile, ma la salute non è uguale per tutti

Non mancano poi quelle che possiamo considerare conquiste straordinarie: come il crollo della mortalità infantile. Nel **1861 oltre due bambini su dieci morivano prima di compiere un anno** e più di quattro su dieci non arrivavano al quinto compleanno. **Oggi il tasso di mortalità infantile è sceso al 2,5 per mille**, uno dei livelli più bassi d'Europa. Migliora anche lo stile di vita: tra il 1995 e il 2025 la quota di bambini e adolescenti tra i 3 e i 17 anni che praticano **sport** è passata **dal 46 a oltre il 60%**. Tra chi fa sport, il 91% lo pratica con continuità. Diminuisce inoltre l'**eccesso di peso**, passato dal 28,5 al 26% tra il 2010/11 e il 2024/25.

Anche questi miglioramenti, tuttavia, non riguardano tutti allo stesso modo: **nel Mezzogiorno un bambino o adolescente su tre è in sovrappeso o obeso**, contro poco più di uno su cinque nel Nord. E il livello di istruzione dei genitori continua a fare la differenza: l'eccesso di peso interessa poco più del 20% dei minori quando almeno un genitore è laureato, ma supera un terzo quando entrambi hanno al massimo la licenza media.

Fuori famiglia 5 minori su mille

Un altro cambiamento profondo riguarda il diritto dei bambini a **crescere in un ambiente familiare**. Nel **1960 quasi 250mila minorenni vivevano in orfanotrofi, brefotrofi e altre istituzioni**, ai quali si aggiungevano **18mila bambini e ragazzi accolti in istituti per persone con disabilità**. «Una realtà che la legislazione italiana ha progressivamente superato, introducendo e rafforzando **l'adozione**, l'**affidamento familiare** e le **comunità di tipo familiare**, fino alla chiusura definitiva degli istituti prevista entro il 2006», ha ricordato Freguja.

Nel **2024**, ultimo anno disponibile, i **minorenni in affidamento familiare erano poco meno di 13mila**, mentre **circa 30mila vivevano in strutture residenziali.** Tra questi ultimi, quasi **10mila erano minori stranieri non accompagnati**, prevalentemente adolescenti. Oggi **poco più di 5 minorenni su mille vivono fuori dalla famiglia d'origine.**

«Ciò che non si misura resta invisibile»

I dati contenuti nel rapporto indicano una pista di lavoro e devono guidare le politiche: lo ha sottolineato **Stefania Radoccia**, neo presidente dell'Unicef Italia: «**Il modo più autentico di rispettare la Convenzione è verificare, con strumenti rigorosi, quanto siamo riusciti a tradurla in realtà**», ha dichiarato. «Unicef è nata come organismo temporaneo per rispondere all'emergenza del dopoguerra. Poi è diventata un'agenzia permanente, presente in oltre 190 Paesi e territori», ha ricordato.

In 80 anni di storia, è diventato sempre più chiaro che «**ciò che non si misura resta invisibile**», ha osservato, richiamando la necessità di «disporre di informazioni sempre più dettagliate, distinte per età, genere, territorio, origine e condizione socioeconomica. Ma anche di **coinvolgere direttamente bambini e adolescenti** nella conoscenza e nella valutazione delle loro condizioni di vita»

https://www.vita.it/infanzia-adolescenza-unicef-istat/

Mondosanità

Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza: cosa stiamo togliendo ai nostri figli senza accorgercene?

Tra impegni, aspettative e poco tempo libero, il 20 novembre ci ricorda che crescere significa anche giocare, sbagliare ed essere ascoltati

20 Novembre 2026

C'è una frase che molti bambini si sentono ripetere: «**Ormai sei grande**». Grande abbastanza per preparare lo zaino, fare i compiti, comportarsi bene a tavola e capire

quando un genitore è stanco. Ma magari ancora troppo piccolo per scegliere come vestirsi, esprimere un'opinione o decidere come trascorrere un pomeriggio.
È una contraddizione che attraversa tante famiglie, spesso senza che nessuno se ne accorga. E proprio da qui possiamo partire per dare un significato diverso alla **Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza**, celebrata il **20 novembre**.
Il diritto di essere bambini non significa soltanto essere protetti
La ricorrenza ricorda l'adozione, nel **1989**, della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Un documento che riconosce ai minorenni non soltanto il diritto alla salute, all'istruzione e alla protezione, ma anche quello di **esprimere le proprie opinioni, giocare, riposare e partecipare**, secondo età e maturità, alle decisioni che li riguardano.
Diritti che sembrano scontati, almeno finché non proviamo a osservarli nella vita quotidiana.
Immaginiamo un bambino di otto anni che torna da scuola. Ha trascorso diverse ore seguendo regole, rispettando orari e svolgendo attività decise da altri. Nel pomeriggio lo aspettano i compiti, magari un allenamento, una doccia veloce e la cena.

Quando arriva il momento di andare a dormire, qualcuno gli domanda perché non abbia ancora sistemato la camera.

E se quel bambino non fosse semplicemente disordinato o svogliato, ma **stanco**?

Bambini sempre occupati: quando il tempo libero diventa un altro impegno
Molte famiglie investono energie e risorse per offrire ai figli opportunità sportive, educative e culturali. Sono esperienze preziose, soprattutto quando rispondono agli interessi dei bambini.

Il problema può nascere quando **ogni spazio vuoto viene percepito come un'occasione sprecata**.
Un pomeriggio senza attività programmate non è necessariamente un pomeriggio perso. Può diventare il momento per inventare un gioco, costruire qualcosa, cercare un amico o **scegliere autonomamente cosa fare**.
Anche qualche momento di noia può offrire occasioni per sperimentare nuove attività, senza che questo significhi considerarla sempre positiva o ignorare eventuali segnali di disagio.

Non serve rinunciare allo sport o ai corsi extrascolastici. Basta chiedersi, ogni tanto, se quell'agenda risponda ancora ai **desideri del bambino** oppure soprattutto alle **aspettative degli adulti**.
E gli adolescenti? Li ascoltiamo davvero o aspettiamo che finiscano di parlare?
Con l'adolescenza cambiano anche le conversazioni familiari. Il bambino che raccontava ogni dettaglio della giornata può diventare un ragazzo che risponde a monosillabi.
A volte è una normale ricerca di riservatezza e autonomia. Altre volte, soprattutto se il cambiamento è **improvviso, persistente e accompagnato da altri segnali di sofferenza**, può essere importante approfondire.
Non tutti gli adolescenti comunicano allo stesso modo. Alcuni vorrebbero parlare, purché la conversazione non diventi immediatamente un interrogatorio, una lezione o un elenco di soluzioni.

Immaginiamo una ragazza che racconta di essere stata esclusa da un gruppo di amici. Il genitore, preoccupato, suggerisce subito di cambiare compagnia o rivolgersi agli insegnanti. Sono risposte comprensibili. Ma forse la prima domanda utile sarebbe un'altra: «**Come ti sei sentita?**».
Ascoltare non significa approvare ogni comportamento né rinunciare alle regole. Significa riconoscere che anche le **emozioni dei più giovani meritano attenzione**, persino quando agli adulti sembrano esagerate.
Una domanda da fare stasera, senza aspettare il 20 novembre
La Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza può diventare qualcosa di più di una ricorrenza celebrativa.
Per esempio, durante la cena, invece di chiedere soltanto come sia andata a scuola o se siano stati fatti i compiti, potremmo domandare ai nostri figli: «**C'è qualcosa della tua giornata che vorresti cambiare?**».
Poi ascoltare la risposta **senza interrompere**.
Potrebbe emergere un problema importante, ma anche qualcosa di apparentemente banale: un'attività che non piace più, il desiderio di trascorrere più tempo insieme o la voglia di tornare da scuola senza avere subito un altro impegno.
Non tutte le richieste potranno essere soddisfatte. Le decisioni e le responsabilità degli adulti rimangono fondamentali. Ma **prendere sul serio una risposta** è già un modo concreto di riconoscere un diritto.
Perché crescere non dovrebbe significare soltanto imparare ad adattarsi al mondo degli adulti. Dovrebbe significare anche scoprire, poco alla volta, che **la propria voce conta**.
E forse il regalo più significativo da fare a bambini e adolescenti, il 20 novembre, non è aggiungere un'altra attività alla loro giornata. È lasciare finalmente un po' di spazio a ciò che hanno da dirci.
FONTI

- UNICEF Italia – Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, articoli 12 e 31.

- Nazioni Unite – World Children's Day, 20 novembre.
- Comitato ONU sui diritti dell'infanzia – Commento generale n. 17 (2013), sul diritto al riposo, al tempo libero e al gioco.

https://www.mondosanita.it/news/europa---mondo/116118/giornata-mondiale-dellinfanzia-e-delladolescenza-cosa-stiamo-togliendo-ai-nostri-figli-senza-accorgercene.html

il manifesto
quotidiano comunista

Moshe Zuckermann: «Il razzismo nello stato ebraico è un fatto concreto»

L'intervista Una riflessione sulle forme di apartheid interno in Israele: «Il 20% della popolazione è costituito da cittadini non ebrei. Di fatto non hanno rappresentanza, o meglio, hanno una rappresentanza che viene esclusa e marginalizzata»

Mentre in Israele proseguono le consultazioni per la formazioni del nuovo governo con l'esclusione, più o meno silenziosa, dei partiti palestinesi, sul tema del razzismo interno al paese abbiamo intervistato Moshe Zuckermann, tra i più noti storici israeliani e tra i firmatari della "Jerusalem Declaration on Antisemitism".

In un recente articolo su Overton Magazin scrive che sarebbe più utile parlare del razzismo all'interno di Israele che discutere se il sionismo sia razzismo. Ci spiega perché?

Quando si parla di sionismo e razzismo la discussione tende a diventare astratta. Da una parte si dice che l'intero movimento sionista era razzista o che il razzismo era presente fin dall'inizio, dall'altra si risponde no, voi non capite di cosa si tratta. Invece quando si parla di Israele e razzismo ci sono fatti concreti. Non che Israele non sia sionista e che il sionismo non contenga elementi di razzismo, ma in Israele dal punto di vista politico, nella quotidianità, per strada come in parlamento, nelle scuole o nelle università, il razzismo è presente in modo plastico. Non servono definizioni astratte. Il sionismo ha sempre avuto elementi di razzismo, ma è più utile chiamare i fenomeni con il loro nome. Non solo ora con le elezioni. Sostanzialmente da quando esiste lo stato esiste anche una forma di apartheid interna e quindi di razzismo.

Ha parlato di gerarchizzazione etno-nazionale della cittadinanza. C'entra la legge del 2018?

La gerarchizzazione etno-nazionale non è presente solo dal 2018. Da allora esiste a livello legislativo. La discriminazione dei palestinesi – non sto parlando

di quelli nei Territori occupati, ma di quelli in Israele e quindi di cittadini legali e legittimi – esiste fin dalla creazione dello stato. Ci sono università attente a non escludere palestinesi con cittadinanza israeliana e settori dove sono molto presenti come la medicina o l'ambito farmaceutico. Anche molti avvocati. Esistono queste enclave, ma non hanno accesso alle élite. Nella distribuzione delle risorse sono completamente sottoprivilegiati. In politica sono un anatema, un tabù. Israele in modo totalmente ipocrita si definisce uno stato ebraico democratico. Se i cittadini ebrei possono arrogarsi diritti sul paese, non puoi più parlare di democrazia se il 20% della popolazione è costituito da cittadini non ebrei. Non tutti gli ebrei sono sionisti, non tutti i sionisti sono israeliani e non tutti gli israeliani sono ebrei. Questo 20% di fatto non ha rappresentanza, o meglio, ha una rappresentanza che viene esclusa e marginalizzata. Netanyahu è in preda all'isteria perché ha paura di perdere il potere e diffonde veleno. E l'opposizione? Eisenkot sulla questione palestinese non è migliore di lui, Naftali Bennet è un nazional-religioso legato da decenni ai coloni, Liebermann è la persona che ha adottato lo slogan «gli arabi devono andarsene spontaneamente». In questa costellazione, come potrebbe non esserci razzismo?

Il leader dei Democratici, Golan, può fare pressione verso una maggiore democrazia?

La politica è una questione di maggioranze. Golan, già anni fa, diceva che si erano create strutture che ricordavano l'Europa degli anni '30. Appariva molto coraggioso, ma non significa che avesse sostegno dalla grande massa. Oggi nell'opposizione il grosso è costituito dalle persone che ho nominato prima. In queste elezioni non si trattava di pensare una politica diversa, ma di togliere di mezzo Netanyahu perché è un criminale e ha portato il paese allo sfacelo. Non ho la minima speranza che nella politica possa avere un peso l'elefante nella stanza, ovvero la questione palestinese. Del resto nessuno dei partiti che hanno vinto, ovvero il blocco anti-Netanyahu, ha ricevuto questo mandato dal suo elettorato. L'unico elemento di coesione è il sobillamento contro i palestinesi. È la prima regola della politica sociale: se un gruppo vuole essere coeso, ha

bisogno di un nemico esterno. Se non ha un nemico esterno se lo costruisce, anche all'interno del proprio paese. Secondo me le persone non hanno capito che quando un cittadino è cittadino, dalla rivoluzione francese in poi, è munito di diritti di cittadinanza e di libertà civili. Questa realtà in Israele non è mai stata presa in considerazione per i cittadini palestinesi.

Il razzismo è istituzionalizzato…

Israele ha ancora la pretesa di essere un paese democratico, mentre sono decenni che non è una democrazia ed è in dubbio che lo sia mai stato. Ci sono elezioni libere, ma non tutti i partiti sono eleggibili o possono entrare nel governo. Tutti possono votare, ma il voto di qualcuno è escluso fin dall'inizio. Israele non è una democrazia non solo per via dell'occupazione, ma anche perché pratica contro una minoranza una discriminazione tale da determinare fortissime discrepanze sociali.

Un'ultima domanda: in Italia è stato appena approvato un DDL sull'antisemitismo basato sulla definizione di antisemitismo dell'IHRA. In diversi ci siamo pronunciati più volte come ebrei contro questa legge perché non è utile a combattere l'antisemitismo, già esistono leggi in tal senso ed è sbagliato creare gerarchie tra le varie forme di razzismo. Ha dei suggerimenti?

Se li avessi ne farei uso io stesso. Come sa sono stato accusato dal governo tedesco di essere antisemita perché critico Israele (cfr. **Il governo tedesco supera se stesso: «Moshe Zuckermann antisemita»** | il manifesto). Il suggerimento che posso dare è prendere come riferimento la definizione della *Jerusalem Declaration*. La critica a Israele può essere antisemita, ma non lo è di per sé, al contrario. Ebraismo, sionismo e Israele sono tre cose distinte. E anche antisemitismo, antisionismo e critica nei confronti di Israele non sono la stessa cosa. Si può benissimo essere antisionisti e non antisemiti. L'esempio per eccellenza sono i due partiti religiosi ortodossi. Sono antisionisti per ragioni teologiche. Pensano che non si sarebbe dovuto fondare lo stato prima dell'arrivo del Messia. Ci sono sempre stati ebrei antisionisti senza questo smettere di

essere ebrei o essere antisemiti. Per esempio i bundisti, i comunisti che non volevano uno stato, che non volevano il sionismo.Tra loro parlavano yiddish anziché ebraico. Come Marek Edelmann, protagonista della rivolta del ghetto di Varsavia insieme a Antek Zuckermann. Per anni non è stato citato nello Yad Vashem perché non era sionista. Moses Hess era nella cerchia di Karl Marx. A Tel Aviv c'è una via intitolata a Moses Hess, ma non c'è n'è una intitolata a Karl Marx. Lui non sosteneva il sionismo, mentre Moses Hess era socialista e sionista.

Bisogna spiegare alla gente che il fatto che oggi ci siano ebrei che commettono crimini di guerra ha a che fare non solo con una questione concreta di sicurezza, ma con il razzismo. Riconoscerlo e criticarlo non c'entra con l'antisemitismo. Continuano a rendersi colpevoli di una quantità spaventosa si crimini di guerra. Chi lo critica dal punto di vista dei diritti umani e della legalità internazionale non è in nessun caso antisemita. E chi è antisemita non può essere di sinistra. Una persona di sinistra che è antisemita, per me non è di sinistra. Una persona di sinistra che accetta tutto ciò che esseri umani possono commettere nei confronti di altri esseri umani, nel momento in cui individua gli ebrei come una collettività che va abolita o rigettata, fa una cosa che i nazisti e i fascisti sapevano fare molto meglio.

La domanda è come si comportano le persone quando vedono l'ingiustizia e ingiustizia c'è ovunque.
Chi vuole essere di sinistra non deve farsi spaventare da accuse di antisemitismo, ma chiedersi "perché non sono antisemita e perché voi che mi definite antisemita siete molto più vicini al fascismo quando mi definite antisemita?". Se, come avviene per la maggior parte degli israeliani, qualsiasi critica dall'estero è considerata antisemita, significa che non hanno capito quali crimini hanno commesso. E se ci sono intellettuali o persone di orientamento umanistico – o socialista e marxista come me – che li criticano, il problema non è mio o tuo o di persone come noi. Il problema sta prima di tutto nella realtà dei fatti e nelle persone che ci accusano di antisemitismo perché critichiamo Israele.

Gli unici strumenti di contrasto che abbiamo sono di natura intellettuale, l'istruzione e la cultura.

https://ilmanifesto.it/moshe-zuckermann-il-razzismo-nello-stato-ebraico-e-un-fatto-concreto

la Repubblica 50

Cop31: elettrificazione, diritti umani, finanza climatica. I nodi e le preoccupazioni dell'Ue

Lavori in corso per la terza bozza di testo a chiusura delle trattative di Antalya. Il ministro per l'Ambiente panamense Navarro: "Siamo ostaggio dell'industria del petrolio e del gas"

ANTALYA (Turchia). Ultimo giorno di trattative a Cop31. Nella notte appena trascorsa le delegazioni hanno studiato la seconda bozza di Cover Decison distribuita ieri dalla presidenza turco-australiana. Per il pomeriggio di oggi ne è attesa una terza, probabilmente vicinissima al testo che sarà poi approvato (per consenso e non a maggioranza) nella plenaria finale.

La sensazione, tra i capannoni del centro esposizioni di Antalya, è che già la seconda bozza sia un compromesso accettabile dalla maggior parte delle 198 delegazioni presenti in Turchia per la 31esima Conferenza Onu sul clima. Certo, non mancano i distinguo, confessati a microfoni spenti, o le dichiarazioni apertamente contrarie al testo.

Tra queste spiccano quelle del gruppo dei Paesi africani. In mattinata hanno indetto una conferenza stampa per rendere pubblica la loro insoddisfazione. “Rappresentiamo 54 nazioni e oltre un miliardo di persone. Esortiamo i Paesi sviluppati a rispettare gli impegni già presi sui finanziamenti pubblici per l'adattamento al cambiamento climatico”, ha detto la ministra dell'Ambiente del Ghana, Zanetor Agyeman-Rawlings. “La attuale bozza fa riferimento ad almeno 120 miliardi di dollari l'anno entro il 2035, ma una cifra, di per sé, non costituisce un impegno concreto… la formulazione proposta rischia di riproporre impegni già assunti in passato, privi di chiari meccanismi di attuazione. Chiediamo pertanto di stabilire una base di riferimento definita, tappe annuali, un sistema di monitoraggio pubblico e un piano operativo per la realizzazione degli obiettivi”.

Ancor più categorico il rappresentante di Panama, il ministro dell’Ambiente Juan Carlos Navarro: “Bloccheremo qualsiasi esito che non soddisfi le nostre otto richieste, tra cui un tetto alla produzione di petrolio”. Tra le altre spicca la proposta che si passi “all'adozione di decisioni a maggioranza semplice nei negoziati sul clima delle Nazioni Unite, quando non è possibile raggiungere un consenso”.

Nella sede dell’Irlanda, che guida il semestre europeo, si sono riunite in mattinata le 27 delegazioni dell’Unione. Trapela l’insoddisfazione per diversi punti del testo. A lasciare perplessi è l’assenza di qualsiasi riferimento a diritti umani e gender. Si apprezza il passaggio sull’Ipcce sul ruolo della scienza climatica, ma si chiede un linguaggio “più forte”, che precisi come il settimo Assessment Report debba essere pronto in tempo per il secondo Global Stocktake, la verifica quinquennale degli impegni previsti dall’Accordo di Parigi. Anche il capitolo sulla finanza climatica non soddisfa la Ue, ma per le ragioni opposte rispetto a quelle esposte dai Paesi africani: gli europei non intendono muoversi da quando concordato nella Cop29 di Baku due anni fa (mobilitare almeno 300 miliardi di dollari all'anno entro il 2035 a favore dei Paesi in via di sviluppo).

Ma il vero disappunto europeo, almeno a parole, per la seconda bozza diCover Decision riguarda la mitigazione, vale a dire le azioni volte a ridurre le emissioni di gas serra. I delegati Ue riconoscono l’importanza del 35% di elettrificazione entro il 2035, ma si lamentano per l’assenza dell’aggettivo “clean”. Vuol dire che l’elettricità potrà essere prodotta anche con i combustibili fossili. Che, altra nota dolente per l’Europa, sono spariti

dal testo (dopo che nella prima bozza erano stati citati ben sei volte). Così come l'enfasi su cattura e stoccaggio del carbonio, cavallo di battaglia dell'Arabia Saudita e di tutti i produttori di petrolio, carbone e gas.

Resta da capire se si tratta di "linee rosse" insuperabili, o piuttosto di un posizionamento negoziale, in vista delle ultime ore di trattativa. A rincarare la dose ha provveduto con un post social Teresa Ribera, Commissaria europea alla transizione pulita, equa e competitiva: "Le notizie che arrivano da Cop31 sono estremamente tristi e frustranti".

Il ministro di Panama coglie bene il punto: "Siamo tenuti in ostaggio dall'industria del petrolio e del gas. Chiudere gli occhi e negare il problema non serve a nulla. La rabbia non farà che crescere". Ribera potrebbe aver deciso di vestire i panni del poliziotto cattivo, lasciando a Wopke Hoekstra, Commissario al clima, quello del trattativista. Se invece la dichiarazione non facesse parte di un gioco di squadra, sarebbe un serio problema per la delegazione Ue. Era già successo alla Cop28, quando Ribera e Hoekstra, allora entrambi presenti a Dubai, si pestarono spesso reciprocamente i piedi.

L'arrivo della terza bozza, previsto a ore, scioglierà questo e altri dubbi.

https://www.repubblica.it/green-and-blue/dossier/cop31/2026/11/20/news/verso_bozza_finale_nodi_e_preoccupazioni_ue-425737440/

BOLOGNATODAY

https://www.bolognatoday.it/speciale/pillole-movimento-2026-farmacie-palestre-piscine-gratis-bologna.html

Piscina e palestra gratis per un mese con "Pillole di movimento 2026": tutte le info

Al via anche quest'anno a Bologna l’iniziativa di Uisp che promuove l’attività fisica, grazie alla rete tra farmacie, sanità e associazioni sportive. Ecco chi aderisce

Dall’8 gennaio torna Pillole di movimento, la storica iniziativa di Uisp Bologna nata per incentivare le persone ad aumentare il proprio livello di attività fisica e contrastare i rischi della sedentarietà, uno stile di vita strettamente legato a problematiche di salute, tra cui l’obesità, riconosciuta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità come una vera e propria patologia.

Grazie alla collaborazione delle farmacie Federfarma e Benu Farmacia, alla co-progettazione con l’Ausl di Bologna, ai partner e alle istituzioni, anche per il 2026 viene offerto un mese gratuito di attività fisica in palestra o in piscina. Quest’anno saranno distribuite oltre 25.000 confezioni nelle farmacie di Bologna e provincia.

Un mese gratuito tra palestre e piscine

“Le Pillole di movimento nascono per offrire un’ulteriore spinta a chi ha scelto di rimettersi in forma o praticare più sport”, spiega la presidente di Uisp Bologna Paola Paltretti. Sono dieci le società sportive coinvolte nel progetto, che accolgono cittadini e cittadine aprendo piscine e palestre a chi vuole mettersi alla prova e scoprire nuove attività guidato da personale esperto.

L’iniziativa è rivolta a persone sedentarie, maggiorenni e munite di certificato medico per attività non agonistica, non già iscritte alle strutture aderenti. Il mese gratuito potrà essere utilizzato fino al 28 febbraio nelle piscine e fino al 31 marzo nelle palestre, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Prevenzione e lavoro di rete sul territorio

Il progetto, realizzato con il patrocinio del Comune di Bologna e della Città metropolitana, si fonda su una rete territoriale che coinvolge istituzioni, associazioni sportive, mondo sanitario, farmacie e partner.

Come sottolineato dall’Ausl di Bologna, promuovere il movimento è fondamentale per contrastare la sedentarietà, una delle principali cause delle malattie cronico-degenerative e dell’obesità. Pillole di movimento si conferma così uno strumento di prevenzione e benessere, capace di favorire corretti stili di vita e migliorare la qualità della vita individuale e collettiva.

LuccaInDiretta

https://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/2026/11/19/santanna-inaugurata-la-palestra-di-quartiere-senza-barriere/530358/

Sant’Anna, inaugurata la palestra di quartiere Senza Barriere

È stata inaugurata oggi (19 novembre) la **palestra di quartiere Senza Barriere a Sant'Anna**, in via del Tiro a Segno trav. IV, al numero 231. Lo spazio, già in funzione dal 2025, è stato oggetto di migliorie strutturali nel corso del 2026 per renderlo più accogliente e funzionale. L'iniziativa è stata realizzata da **Uisp Lucca-Versilia Aps** con il contributo del comune di Lucca e della proprietà dell'immobile.

All'inaugurazione hanno partecipato il sindaco di Lucca **Mario Pardini,** l'assessore allo Sport **Fabio Barsanti** e il consigliere comunale **Vincenzo Lorenzo Alfarano.** Per la Uisp erano presenti il presidente nazionale **Tiziano Pesce,** il presidente regionale Toscana **Marco Ceccantini** e il presidente del comitato territoriale Lucca-Versilia **Muzio Gianni.**

La palestra nasce dal progetto Sport di Quartiere e dà forma al principio che guida la Uisp, **Unione Italiana Sport per tutti. Praticare sport è un diritto** e il quartiere è il primo luogo in cui renderlo possibile. Lo spazio ospita proposte di gioco e movimento per i bambini, attività motorie e posturali per gli adulti e percorsi per gli over 65 pensati per favorire l'autonomia e la socialità.

Il prossimo intervento riguarda **l'adeguamento del bagno per renderlo accessibile alle persone con disabilità**. Per finanziare i lavori, Uisp Lucca-Versilia ha avviato una **raccolta fondi** sulla piattaforma Rete del Dono. Il progetto punta inoltre a rafforzare i corsi già avviati e a coinvolgere cittadini e associazioni del territorio nelle attività della palestra.

ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

https://abruzzosera.it/sport/avezzano-nuoto-al-via-la-vii-coppa-abruzzo-uisp/

Avezzano nuoto, al via la VII Coppa Abruzzo UISP

Sarà il Centro Italia Nuoto di Avezzano a ospitare la prima tappa della VII Coppa Abruzzo UISP, il circuito regionale di nuoto pronto a inaugurare una nuova stagione ricca di appuntamenti. L'appuntamento è fissato per domenica 22 novembre 2026 alla Piscina comunale di via José Escrivà, nel capoluogo marsicano.

La manifestazione rappresenta un importante momento di confronto per il movimento natatorio abruzzese e, nel corso degli anni, si è affermata come un punto di riferimento per il settore. L'organizzazione dell'intero circuito sarà curata dall'ASD Centro Italia Nuoto, realtà da tempo impegnata nella promozione delle discipline acquatiche e dello sport sul territorio, in collaborazione con UISP Abruzzo e Molise.

Il campionato punta a coinvolgere un numero sempre maggiore di società e atleti, dai più piccoli Esordienti fino alle categorie Ragazzi, Juniores, Assoluti e Master. Un'occasione per confrontarsi, migliorare le proprie prestazioni e vivere lo sport come esperienza di crescita personale e collettiva.

Il circuito si articolerà in tre tappe di qualificazione, seguite dalla giornata conclusiva. Dopo l'esordio di domenica 22 novembre ad Avezzano, la seconda prova si svolgerà a febbraio 2027, in una sede ancora da definire. La terza tappa è invece prevista a marzo e sarà valida anche come qualificazione al Trofeo delle Regioni.

Il percorso si concluderà il 23 maggio 2027 con le finali e una festa dedicata al nuoto regionale, per celebrare gli atleti, le società e i risultati raggiunti durante la stagione.

Il programma tecnico comprenderà gare di stile libero, dorso, rana e farfalla, con distanze differenziate in base alle categorie, oltre alle staffette. La competizione prevede l'assegnazione di punteggi individuali che contribuiranno alla classifica generale delle società. Saranno premiati i primi tre classificati di ogni gara e le prime tre società della graduatoria finale.

A sottolineare il valore della manifestazione è Roberta Frizzi, responsabile regionale UISP Abruzzo e Molise per il settore nuoto: «Ripartiamo con una stagione di nuoto e pallanuoto che si preannuncia particolarmente ricca di manifestazioni, eventi e opportunità per i nostri atleti. Siamo felici di registrare una crescita costante del movimento, non soltanto nel numero dei partecipanti alle gare di nuoto, ma anche delle squadre impegnate nei campionati di pallanuoto. È il segnale di uno sport vivo, che continua ad appassionare bambini, ragazzi e famiglie».

Frizzi ha ribadito l'obiettivo di continuare a coinvolgere nuove società e offrire occasioni di confronto e aggregazione, affinché lo sport possa rappresentare un'opportunità per tutti.

Soddisfazione anche da parte dell'avvocato Liberato Taglieri, presidente provinciale UISP: «La crescita che registriamo di anno in anno dimostra quanto sia importante investire nello sport e costruire una rete solida tra società ed enti di promozione sportiva. La UISP continua a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per il territorio, grazie a un lavoro di squadra basato sulla collaborazione, sulla professionalità e sulla condivisione degli obiettivi».

Taglieri ha inoltre evidenziato il valore della sinergia con le società sportive, in questo caso con il Centro Italia Nuoto, per realizzare manifestazioni di qualità e offrire a un numero sempre maggiore di giovani la possibilità di avvicinarsi allo sport.

La VII Coppa Abruzzo UISP si prepara dunque a ripartire mettendo al centro atleti, famiglie e società, con valori come rispetto, inclusione, partecipazione e spirito di squadra. L'obiettivo condiviso dall'ASD Centro Italia Nuoto e dalla UISP è far crescere ulteriormente il movimento natatorio abruzzese, valorizzando sia i giovani alle prime esperienze competitive sia chi continua a praticare questa disciplina con impegno e passione.

Il primo appuntamento è per domenica 22 novembre alla Piscina comunale di Avezzano, per una giornata all'insegna dello sport e della condivisione.

https://www.notiziediprato.it/sport/campionato-uisp-prato-il-bellini-signa-allunga-in-vetta-vincono-anche-tavola-e-polisportiva-il-sogno/

Campionato Uisp Prato, il Bellini Signa allunga in vetta. Vincono anche Tavola e Polisportiva Il Sogno

Successo netto della capolista contro l'Avis Verag. Il Tavola passa sul campo dello Sporting Longobarda, prima vittoria per il Tobbiana Vergaio

Il Bellini Signa continua la propria marcia in vetta al campionato Uisp provinciale di Prato con una nuova vittoria. Nell'ottava giornata di andata del torneo di calcio a 11, infatti, la capolista supera 3-0 l'Avis Verag Prato Est. La formazione di casa sblocca il risultato al 34′ del primo tempo con Previtera. Nella ripresa sale in cattedra Righi, che firma una doppietta con le reti al 30′ e al 39′, mettendo al sicuro il risultato. Tre punti che consentono alla capolista di salire a quota 22 e mantenere il percorso in campionato senza sconfitte.

Successo esterno per il Tavola che a Santa Lucia si impone per 4-2 sullo Sporting Longobarda. In avvio di gara entrambe le squadre vanno a segno: Cuzzavaglio realizza una doppietta per gli ospiti, mentre Spadaro Norella firma una rete per i

padroni di casa. Nella ripresa il Tavola allunga ulteriormente grazie ai gol di Innocenti e Careccia, mentre Cici realizza la seconda rete dello Sporting.

Vittoria importante anche per Il Sogno, che sul campo del Chiavacci supera 2-0 l'Olimpia Prato. A decidere la sfida è Gnegne, autore di entrambe le reti: la prima arriva al 19′ del primo tempo, la seconda al 27′ della ripresa. Partita spettacolare a Tobbiana, dove i padroni di casa superano 4-3 il Real Chiesanuova e conquistano la prima vittoria del campionato. Una gara ricca di gol e continui ribaltamenti di fronte, con gli ospiti capaci di trovare la via della rete tre volte grazie alla doppietta di Pisa e al gol di Canneti. Il Tobbiana Vergaio risponde con Battaglia e Zerbo, oltre alla doppietta di Berti, riuscendo a spuntarla al termine di una sfida combattuta e ricca di emozioni.

Termina senza reti la sfida tra Giusti Stefano Comeana e S. Ippolito, disputata sabato a Comeana. Resta invece in attesa di omologazione la partita tra S. Andrea e Phoenix, disputata martedì a Maliseti.

Dopo otto giornate il Bellini Signa guida la classifica con 22 punti, seguito dai Kickers Narnali (che in questa giornata sono rimasti fermi per il turno di riposo) a quota 18. Sale a 15 punti il Tavola, mentre Il Sogno consolida il quarto posto con 13. Seguono Giusti Stefano Comeana con 11 punti e S. Ippolito con 8. A quota 7 troviamo Avis Verag Prato Est, Real Chiesanuova e Olimpia Prato. Il Phoenix è a 6

punti, davanti a Tobbiana Vergaio e Sporting Longobarda, entrambe a quota 5. Chiude la graduatoria il S. Andrea con 2 punti.

https://www.varesenews.it/2026/11/acrobatica-aerea-tessuti-e-cerchi-entrano-in-casa-uisp/2743858/

Acrobatica aerea: tessuti e cerchi entrano in casa UISP

Pubblicato il programma tecnico 2026-27 per una disciplina spettacolare, accolta nel mondo dello "sportpertutti" | Basket: sette giorni di canestri: tutti i risultati | Progetto Age: se ne parla a Enna

BASKET UISP – Settima settimana a tutto campo nei campionati senior

.

Lunedì 9 novembre l'imbattuta capolista Nord **Angera Pikes** vince il testa-coda con Pink Panthers e **Castelletto Ticino** rimonta Albizzate; in Second **Montello**

batte Bizzozero (+15).

Martedì 10: in First a Est la capolista **La Sezione Figino** espugna Appiano Gentile; a Nord vincono **Montello Young** (su Basket 2000) e **Travedona Pirates** (su Fuco Varese). In Second quinto sigillo di **Vikingar** Cislago su Siderea (+15).

Mercoledì 11: in First sesta di fila per **Apg Besozzo Horses** su Virtus Bisuschio e Buguggiate batte netto Venegono. In Second **Varano** passa a Travedonuts (+21), **Sesto Calende** piega Turbigo nel finale e **Osc Tradate** supera Giubiano Pigs 100-97 d2ts.

Giovedì 12: in First vincono **Octopus** su Castelletto Ticino, **No Look Gerenzano** su Phoenix Cantello, **Svassi Monate** su Fortitudo Fagnano, **Fulgor Somma** su Amatori Novara e **Albavilla** San Michele su Rovello Porro. In Second a segno **Spartans** su Novara, **Lions** Busto su Nelson Somma, **Paladini** Biella su Romentino, **Monaggets** su Apg Besozzo Gorillas e **Kolbe** Legnano su Bat Lonate.

Venerdì 13: in First quattro successi interni: la capolista **Beavers** batte Borsano, **Tradate** dilaga su Vedano, Albizzate e Brenna soffrono con **Villa Cortese e Villaguardia.** In Second prima vittoria per **PallaCerva** (di misura su Covo Unicorns), referto rosa per **Wool Va** su Binago, travolgente **Apg Besozzo Young** su Jrc Ispra Lakers e la capolista **Virtus Verbania** supera Bellinzago (79-71).

Sabato 14: Spaccalegna batte Elegy Legnano (+11); a Est in First colpi esterni della capolista **Figino Serenza** a Tavernerio (82-90) e di **Master's Hounds** Cantù su Fdg.

Domenica 15: Senna passa a Lurate sul Kaire (+8). In Second blitz esterni di **Stealers Busto** su Libertas Uboldo e **Rescaldina** su Fernese (+15); in casa vincono **Springers Busto** su Manigunda e **Cameri** su Apg Besozzo Young.

ACROBATICA AEREA – Tessuti e cerchio entrano in casa Uisp

Una nuova attività entra ufficialmente nel **mondo delle Ginnastiche Uisp.** Con l'introduzione **dell'Acrobatica Aerea**, il Settore di Attività nazionale amplia la propria proposta sportiva accogliendo i **tessuti aerei e il cerchio aereo**, due specialità che combinano elementi della ginnastica, dell'acrobatica e dell'espressione corporea.
La novità è accompagnata dalla pubblicazione del **programma tecnico per la stagione sportiva 2026/2027,** che rappresenta un primo riferimento per lo sviluppo e l'organizzazione dell'attività all'interno della Uisp.

Il nuovo settore è **identificato dal codice 22D** e nasce con l'obiettivo di promuovere queste pratiche attraverso percorsi di formazione, attività dedicate e occasioni di confronto, con particolare attenzione alla preparazione tecnica e alla sicurezza. **I tessuti aerei prevedono l'utilizzo di due lembi** di tessuto sospesi, attraverso i quali vengono eseguite salite, figure, avvolgimenti e sequenze acrobatiche. **Il cerchio aereo** utilizza invece un attrezzo circolare sospeso, sul quale si realizzano figure statiche e dinamiche, rotazioni e combinazioni acrobatiche. (dal sito Uisp nazionale).

NAZIONALE – Progetto Age: invecchiamento attivo

Lo **sport come strumento di salute, prevenzione, inclusione** e partecipazione sociale, ma anche come risorsa per affrontare le trasformazioni demografiche e costruire nuove opportunità per i territori. È questo il filo conduttore del **progetto Age-Affrontare il cambiamento demografico** attraverso lo sport, promosso da Uisp, che sta sviluppando un percorso di confronto e partecipazione tra Comitati regionali, istituzioni, amministrazioni locali e realtà del terzo settore. Sul territorio si stanno svolgendo **gli incontri e le azioni previste** dal progetto: in questi giorni

a **Enna** si sta svolgendo il **Living Lab interregionale** che coinvolge i Comitati Uisp regionali di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, insieme a rappresentanti delle istituzioni, amministratori, esperti del settore e dirigenti nazionali dell'associazione.

Tre giornate di lavoro condiviso per mettere a confronto le **esperienze maturate nei diversi territori,** individuare criticità comuni e costruire strategie operative per **promuovere l'invecchiamento attivo** e rafforzare il ruolo dello sport nelle politiche di welfare. L'appuntamento di Enna si inserisce in un percorso che ha già coinvolto diverse città, attraverso incontri di presentazione e momenti di confronto dedicati alle opportunità offerte dallo sport per affrontare il cambiamento demografico. (www.uispnazionale.it).

LA NAZIONE

https://www.lanazione.it/empoli/sport/campionato-uisp-limitese-ok-corsinovi-02bb78ac

Campionato Uisp. Limitese ok, Corsinovi rilancia il Fibbiana. In Seconda Categoria cinquina Le Botteghe

In vetta alla Prima Categoria resta la Ferruzza, tallonata ora dalla Casa Culturale, mentre nel secondo livello Boccaccio e Casotti si portano a meno due dal 4 Mori, incappato nella prima sconfitta stagionale

Settimana ricca di partite anche per quanto riguarda il **Calcio Uisp**, sempre attivo nell'Empolese Valdelsa con le prime due categorie che hanno da poco concluso la nona giornata, e la Terza che invece ha finito il sesto turno. In Prima Categoria

si segnala la frenata della capolista Ferruzza che, in casa propria contro il Real Isola, si ferma sull'1-1: alla rete locale di Botrini ha risposto Bertelli. Primo posto conservato in attesa del recupero della sfida tra Gavena e Computer Gross, con questi ultimi che potrebbero agganciare la vetta a quota 20. L'inseguitrice più vicina, al momento, è invece la Casa Culturale di San Miniato Basso, che ha raggiunto i 18 punti grazie alla vittoria interna sulla Scalese: servono le firme di Veracini e Saitta, intervallate dal momentaneo pareggio di Lunardi, per continuare a tenere il passo dei bianconeri fucecchiesi. Bene anche la Limitese, che vince e convince contro il fanalino di coda Le Cerbaie: decisiva una doppietta di bomber Larini, capocannoniere del campionato con 6 centri insieme a Chesi della Computer Gross e Sonko della Ferruzza. L'unica vittoria in trasferta della giornata è firmata dal Montespertoli, capace di superare 1-0 a Cambiano il Martignana, con la rete di Geri. Vince di misura anche il Fibbiana, che guadagna terreno sullo sconfitto Castelnuovo (ai padroni di casa basta un gol di Corsinovi); lo scontro diretto di bassa classifica, infine, termina in parità, con Vitolini e Unione Valdelsa che si spartiscono la posta in palio, al termine di un 1-1 firmato da Bulgarelli e Pucci.

In Seconda Categoria si sta delineando un interessante corsa al vertice, grazie al terzetto composto da 4 Mori, che guida la classifica a quota 19, Casotti e Boccaccio che inseguono appaiate a quota 17. I primi sono però reduci da una batosta esterna rimediata sul campo de Le Botteghe, che hanno regolato la capolista con un sonoro 5-1 trascinati dalla tripletta di Caponi e dalle reti di Beqari e Pagliarulo (inutile il gol di Bianchini per gli ospiti, incappati nel primo ko stagionale). Il Boccaccio si ferma invece sul pareggio a reti bianche in casa dell'Usap Poggibonsi, che permette proprio al Casotti di raggiungere il secondo posto vincendo per 0-2 a Pozzale sul Valdorme (a segno Marceddu e Bucci). Si segnala poi il roboante 8-1 con cui il San Gimignano ha travolto la Molinese, con gol di D'Onofrio e Skenderaj (doppietta), ma anche di Bagni, Bruni, Siciliano e Castaldi.

Chiude la Terza Categoria. Nel girone A va bene il Malmantile, che tiene la prima posizione battendo per 2-1 l'Arci San Casciano (inutile il vantaggio siglato da

Coddi) grazie alle reti di Niang e Pisu; insegue il Montaione, vincente per 1-0 sul campo della Y.B.P.D. United, con gol di Greco. Nel girone B, infine, la sfida al vertice tra San Quirico e Corniola, rispettivamente seconda e prima della classe, termina 1-1, con firme di Cantini per i padroni di casa e di Nesi per gli ospiti.

https://www.tuttosport.com/news/piemonte-news/2026/11/19-152688179/sitting_volley_per_la_diasorin_fenera_chieri_76_un_mese_di_grandi_sfide

Sitting volley: per la Diasorin Fenera Chieri ’76 un mese di grandi sfide

Chieri si prepara a un calendario ricco di appuntamenti tra campionati nazionali e tornei. Si parte il 22 novembre con le finali Uisp a Parma, poi spazio alla Serie A femminile e all’11ª Diasorin Cup del 5 e 6 dicembre, prima del debutto della formazione maschile il 20 dicembre

La stagione del **sitting volley** entra nel vivo e per le squadre femminile e maschile della **Diasorin Fenera Chieri ’76** si preannunciano settimane piene

zeppe di impegni. Le danze si aprono ufficialmente **domenica**, **22 novembre**, con la partecipazione della formazione biancoblù alle finali del campionato Uisp misto. La manifestazione si terrà al Palasport di Parma.
Domenica 29 novembre la squadra femminile disputerà a Brembate la prima giornata del campionato italiano Fipav affrontando Parma e Brembate.
Sabato 5 e domenica 6 dicembre si rinnoverà al PalaFenera l'attesissimo appuntamento con la **Diasorin Cup**, torneo giunto all'edizione numero 11 che per il sesto anno sarà anche l'All Star Game della **pallavolo** paralimpica italiana.
Ultimo ma non ultimo, **domenica 20 dicembre** sarà la squadra maschile a fare il suo debutto nel campionato italiano Fipav. La prima giornata si giocherà al PalaFenera contro Cuneo e Ad Astra Milano.

SPORT A KM0

https://www.sportakm0.com/volley-basket-discipline-sportive-varie/pallavolo-amatoriale-mista-uisp-arezzo-via-quinta-edizione-14-squadre-17695

Pallavolo amatoriale mista UISP Arezzo: al via la quinta edizione con 14 squadre

Il torneo provinciale è iniziato il 16 novembre e si concluderà a giugno 2027. La presidente Vagnetti: «Una manifestazione in costante crescita che coinvolge intere famiglie».

UISP AREZZO Comunicato Stampa: al via il quinto campionato provinciale di pallavolo amatoriale mista

Quattordici squadre provenienti da tutto il territorio aretino per una manifestazione in costante crescita. Le partite sono iniziate lunedì 16 novembre e proseguiranno fino a giugno 2027.

Arezzo– Ha preso il via il quinto Campionato Provinciale Amatoriale Misto di Pallavolo organizzato dal Comitato Territoriale UISP di Arezzo. Sono 14 le squadre iscritte all'edizione 2026/2027, in rappresentanza della città di Arezzo e delle diverse vallate della provincia. Un numero che testimonia il percorso di crescita di una manifestazione nata cinque anni fa con l'obiettivo di avvicinare alla pallavolo persone di tutte le età, promuovendo un'attività sportiva accessibile e capace di coinvolgere anche le famiglie.

“Siamo giunti al quinto anno di un campionato nato per coinvolgere e far divertire intere famiglie – **sottolinea Marisa Vagnetti, presidente della UISP di Arezzo** – Vedere nelle palestre tanti giovani, anche con i loro bambini, è una grande soddisfazione. La partecipazione è cresciuta costantemente: quest'anno contiamo 14 squadre provenienti dalla città e da tutte le vallate aretine, con un livello tecnico sempre più alto. Un ringraziamento particolare va a Moreno Fucci, Cristina e Giorgio Peruzzi per il loro prezioso impegno. Le gare, iniziate il 16 novembre, proseguiranno fino a giugno 2027, con il calendario disponibile sul nostro sito. Un grande in bocca al lupo a tutti i partecipanti, compresi arbitri e segnapunti, figure fondamentali che continuiamo a valorizzare attraverso specifici corsi di formazione”.

SASSILIVE
il sito + Live

https://www.sassilive.it/sport/progetto-age-e-invecchiamento-attivo-uisp-basilicata-al-living-lab-di-enna-report-e-foto/

Progetto AGE e invecchiamento attivo UISP Basilicata al Living Lab di Enna: report e foto

Circa cento partecipanti da sei regioni del Sud si sono confrontati su come integrare attività motoria, prevenzione e servizi di prossimità per le persone over 65.

UISP Basilicata ha portato l'esperienza lucana nella promozione dell'attività motoria per le persone anziane al Living Lab interregionale del progetto AGE – «Affrontare il cambiamento demografico attraverso lo sport». L'incontro, organizzato da UISP Sicilia nell'ambito del Laboratorio Mezzogiorno, si è svolto a Enna dal 13 al 15 novembre 2026. Ha riunito dirigenti, operatori sportivi, esperti e rappresentanti del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, insieme alla dirigenza nazionale UISP.

La delegazione lucana era composta da Giuseppe Pecora, presidente di UISP Basilicata, Lucia Destino, vicepresidente regionale, e Giuseppe De Ruggieri, referente del progetto AGE per la Basilicata. Nel confronto tra i presidenti dei sei comitati regionali, Pecora ha illustrato l'esperienza lucana e le prospettive di collaborazione con enti locali, servizi sanitari e associazioni.

Vincenzo Manco, coordinatore del Laboratorio Mezzogiorno, ha indicato quattro ambiti di lavoro per il progetto AGE, dal benessere e la salute all'inclusione sociale, allo sviluppo economico e alla sostenibilità ambientale. Il presidente nazionale UISP Tiziano Pesce ha richiamato l'importanza di tradurre la coprogrammazione e la coprogettazione tra amministrazioni pubbliche e Terzo settore in interventi concreti. I lavori hanno affrontato anche la formazione degli operatori, l'accessibilità degli spazi e le opportunità della progettazione europea.

Il confronto di Enna ha dato seguito, per la Basilicata, all'incontro del 10 novembre nella sala consiliare della Provincia di Matera. Secondo i dati PASSI d'Argento 2023–2024 presentati in quella sede, in Basilicata il 51,5% delle persone over 65 è sedentario, a fronte del 40,6% a livello nazionale. Il 14,7% riceve dal medico consigli sull'attività fisica, rispetto al 27,1% nazionale, mentre l'11% riceve indicazioni sulla prevenzione delle cadute.

In Basilicata le attività proseguiranno fino a marzo 2027 a Matera, Bernalda, Valsinni, Grassano e Salandra, con il coinvolgimento delle associazioni sportive affiliate e delle realtà locali. Tra le azioni previste figurano gruppi di cammino, ginnastica dolce, attività fisica adattata, yoga, iniziative per prevenire le cadute e occasioni di socializzazione.

A livello nazionale AGE coinvolge 19 comitati regionali e 11 territoriali UISP e si avvale della collaborazione di Auser, UNPLI, ADA, ANCeSCAO e Fondazione Sport Re. Il Laboratorio

Mezzogiorno lavorerà a una sintesi delle esperienze e delle criticità emerse a Enna per orientare le prossime attività dei sei comitati regionali.

Report
direttore Alberto Vivarelli

https://www.reportpistoia.com/campionato-uisp-prato-il-bellini-signa-allunga-in-vetta-vincono-anche-tavola-e-polisportiva-il-sogno/

Campionato Uisp Prato, il Bellini Signa allunga in vetta. Vincono anche Tavola e Polisportiva Il Sogno

PRATO – Il Bellini Signa continua la propria marcia in vetta al campionato Uisp provinciale di Prato con una nuova vittoria. Nell'ottava giornata di andata del torneo di calcio a 11, infatti, la capolista supera 3-0 l'Avis Verag Prato Est. La formazione di casa sblocca il risultato al 34′ del primo tempo con Previtera. Nella ripresa sale in cattedra Righi, che firma una doppietta con le reti al 30′ e al 39′, mettendo al sicuro il risultato. Tre punti che consentono alla capolista di salire a quota 22 e mantenere il percorso in campionato senza sconfitte.

Successo esterno per il Tavola che a Santa Lucia si impone per 4-2 sullo Sporting Longobarda. In avvio di gara entrambe le squadre vanno a segno: Cuzzavaglio realizza una doppietta per gli ospiti, mentre Spadaro Norella firma una rete per i padroni di casa. Nella ripresa il Tavola allunga ulteriormente grazie ai gol di Innocenti e Careccia, mentre Cici realizza la seconda rete dello Sporting.

Vittoria importante anche per Il Sogno, che sul campo del Chiavacci supera 2-0 l'Olimpia Prato. A decidere la sfida è Gnegne, autore di entrambe le reti: la prima arriva al 19′ del primo tempo, la seconda al 27′ della ripresa. Partita spettacolare a Tobbiana, dove i padroni di casa superano 4-3 il Real Chiesanuova e conquistano la prima vittoria del campionato. Una gara ricca di gol e continui ribaltamenti di fronte, con gli ospiti capaci di trovare la via della rete tre volte grazie alla doppietta di Pisa e al gol di Canneti. Il Tobbiana Vergaio risponde con Battaglia e Zerbo, oltre alla doppietta di Berti, riuscendo a spuntarla al termine di una sfida combattuta e ricca di emozioni.

Termina senza reti la sfida tra Giusti Stefano Comeana e S. Ippolito, disputata sabato a Comeana. Resta invece in attesa di omologazione la partita tra S. Andrea e Phoenix, disputata martedì a Maliseti.

Dopo otto giornate il Bellini Signa guida la classifica con 22 punti, seguito dai Kickers Narnali (che in questa giornata sono rimasti fermi per il turno di riposo) a quota 18. Sale a 15 punti il Tavola, mentre Il Sogno consolida il quarto posto con 13. Seguono Giusti Stefano Comeana con 11 punti e S. Ippolito con 8. A quota 7 troviamo Avis Verag Prato Est, Real Chiesanuova e Olimpia Prato. Il Phoenix è a 6 punti, davanti a Tobbiana Vergaio e Sporting Longobarda, entrambe a quota 5. Chiude la graduatoria il S. Andrea con 2 punti.

SPORT A KM0

https://www.sportakm0.com/volley-basket-discipline-sportive-varie/volley-amatoriale-uisp-esordio-vincente-margherita-birra-piccola-battuto-3-0-spartan-17697

Volley amatoriale UISP: esordio vincente per Margherita e Birra Piccola, battuto 3-0 lo Spartan

Sul parquet di Ponticino la squadra di Cortona-Camucia conquista i primi tre punti della stagione. Dopo un primo set equilibrato, gli ospiti prendono il largo.

Esordio col botto per Margherita e Birra Piccola: Spartan superato 3-0 a Ponticino

Inizia nel migliore dei modi l'avventura nel quinto Campionato Provinciale Amatoriale Misto UISP di Arezzo per Margherita e Birra Piccola. Nella gara d'esordio disputata sul parquet della palestra di Ponticino, il sestetto proveniente da Cortona-Camucia, coordinato dal dirigente Giovanni Maglione, ha conquistato la prima vittoria stagionale imponendosi con un netto 3-0 (parziali: 20-25, 8-25, 17-25) ai danni dello Spartan Volley.

L'incontro, diretto con esperienza dal Sig. Moreno Fucci del Settore Tecnico UISP di Arezzo, ha offerto fin dalle prime battute spunti interessanti. Lo Spartan, guidato in panchina dai dirigenti David Donnini e Carlotta Elefante, ha avuto un ottimo approccio alla gara: grazie alle giocate di Federica Sorini, Samanta Pastorelli, Moriconi, Chiarini, Martina Marrazzo e Caneschi, i padroni di casa hanno dimostrato di potersela giocare punto a punto. Dall'altra parte della rete, però, Lombardini e Veri hanno iniziato a spingere sull'acceleratore, trovando i colpi giusti per far pendere l'inerzia del primo parziale a favore degli ospiti, chiuso sul 20-25.

Sbloccato il risultato, Margherita e Birra Piccola ha preso saldamente in mano le redini del match. Sostenuta dalle ottime prestazioni di Taucci, Donatella Pavia, Caponi, Cardinali, Valeria Pucci e Silvia Neri, la formazione cortonese ha dominato il secondo set in lungo e in largo, giocando a senso unico senza lasciare scampo agli avversari e chiudendo con un perentorio 8-25 che ha di fatto spianato la strada verso il successo.

Nel terzo parziale lo Spartan ha avuto una generosa reazione d'orgoglio, trascinato dalle giocate di Martina Marrazzo e Torzini nel tentativo di riaprire l'incontro. Nonostante il cuore messo in campo dai locali, Margherita e Birra Piccola si è confermata in serata di grazia, gestendo il vantaggio con lucidità fino al 17-25 finale che ha sancito il 3-0 definitivo.

Al di là del verdetto del campo, che vede la compagine di Cortona-Camucia partire subito con il piede giusto in questa nuova edizione, la serata di Ponticino ha ribadito ancora una volta il senso più autentico della manifestazione targata UISP: promuovere lo sport per tutti, il divertimento e l'amicizia. E proprio in quest'ottica, a questi livelli il vero momento clou resta sempre il "terzo tempo", dove avversari in campo si ritrovano a socializzare, ridere e commentare le azioni più belle davanti a una pizza margherita e una birra piccola.

SPARTAN – MARGHERITA E BIRRA PICCOLA 0 – 3

Parziali: 20-25, 8-25, 17-25

Spartan: Federica Sorini, Croci, Napoletano, Samanta Pastorelli, Moriconi, Chiarini, Torzini, Martina Marrazzo, Caneschi, Chiara Pastorelli, Spigoli, Niccolai, Sevag Toutoushian, Emma Simmi. Dirigenti: David Donnini, Carlotta Elefante.

Margherita e Birra Piccola: Cardinali, Caponi, Lombardini, Mazzoli, Silvia Neri, Donatella Pavia, Valeria Pucci, Jessika Santimone, Taucci, Veri. Dirigente: Giovanni Maglione.

Arbitro: Sig. Moreno Fucci (Settore Tecnico UISP Arezzo).

Ristretti orizzonti

https://ristretti.org/alessandria-si-rafforza-il-tavolo-carceri-una-rete-di-collaborazione-per-il-reinserimento

Alessandria. Si rafforza il tavolo “Carceri”: una rete di collaborazione per il reinserimento

Istituzioni, Associazioni e Terzo settore insieme per migliorare le condizioni di vita delle persone detenute e costruire nuove opportunità di reinserimento nella comunità. Si rafforza il percorso di collaborazione del “Tavolo Carceri” di Alessandria, nato con l’obiettivo di mettere in rete istituzioni, enti del Terzo settore, associazioni e realtà del volontariato impegnate nelle attività a favore delle persone detenute presso gli Istituti Penitenziari cittadini. Il Tavolo, costituito il 23 aprile 2026 presso la sede del Csvaa - Centro Servizi per il Volontariato Asti Alessandria, rappresenta uno spazio stabile di confronto, coordinamento e progettazione condivisa, nel quale le diverse realtà coinvolte possono mettere a disposizione competenze, esperienze e risorse per sviluppare interventi integrati.

Tra le finalità principali figurano il miglioramento delle condizioni di vita delle persone detenute, la promozione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo e la sensibilizzazione della comunità sui temi della dignità della persona, della funzione della pena e delle opportunità di inclusione.

Il lavoro del Tavolo punta, in particolare, a favorire una maggiore integrazione tra i servizi e le progettualità presenti sul territorio, individuando nella persona il fulcro degli interventi, con attenzione ai suoi bisogni e alle sue capacità. La condivisione di informazioni e buone pratiche, il sostegno ai volontari, la formazione degli operatori e la costruzione di nuove sinergie rappresentano alcuni degli strumenti attraverso i quali si intende rendere sempre più efficace il lavoro di rete.

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata alla promozione di iniziative pubbliche per informare la cittadinanza e contrastare gli stereotipi legati alla realtà carceraria, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto alla complessità del mondo della detenzione e al valore del reinserimento. Il Comune di Alessandria partecipa ai lavori in qualità di osservatore, attraverso il coinvolgimento dell’Assessorato alle Politiche Sociali, con la possibilità di offrire supporto tecnico e istituzionale, ospitare gli incontri e favorire le interlocuzioni con gli enti sovraordinati.

Il Tavolo è attualmente composto da dieci enti fondatori: Acli Alessandria, Betel Odv, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri, Cittadinanza Attiva Aps, Consorzio COALA, Crivop Italia OdV - gruppo di Alessandria, CSVAA, ICS Aps - Istituto di Cooperazione allo Sviluppo, Idee in Fuga s.c.s. e Uisp Aps. Partecipano inoltre, in qualità di osservatori, il Comune di Alessandria, l’UEPE di Alessandria, il CISSACA, la cooperativa sociale Il Margine, il CPIA di Alessandria e la cooperativa sociale Kairos.

Il progetto si fonda sulla convinzione che il percorso di reinserimento non possa esaurirsi all’interno degli istituti penitenziari, ma debba coinvolgere anche la comunità e le risorse del territorio. Costruire occasioni di formazione, lavoro, partecipazione e inclusione significa infatti contribuire non soltanto al futuro delle persone detenute, ma anche alla crescita sociale e civile dell’intera collettività.

L’Assessora alle Politiche Sociali Roberta Cazzulo afferma: “La costituzione del ‘Tavolo Carceri’ ad Alessandria - ufficializzato con la prima assemblea presso la Commissione comunale politiche sociali e sanitarie - rappresenta un importante spazio di dialogo costruttivo tra enti locali, Asl, istituzioni e associazioni del territorio, sul modello di quelli già attivi ad Asti e Cuneo. L’iniziativa vede la collaborazione del Comune di Alessandria e del Centro Servizi Volontariato Asti e Alessandria (CSVAA), con l’obiettivo di costruire una rete di supporto per la popolazione detenuta, la polizia penitenziaria e il mondo del volontariato locale, in un momento particolarmente delicato per i penitenziari del territorio (come i cambiamenti legati alla gestione del 41-bis nella casa di reclusione San Michele.

La sua funzione principale sarà collegare il carcere con la città e migliorare le condizioni di vita e di lavoro all’interno degli istituti attraverso azioni concrete e condivise. Carcere equivale a società. Dunque, come può la politica, la società non sentirsi chiamata in causa?”.

La referente del “Tavolo Carceri” Mara Scagni sottolinea: “La costituzione del ‘Tavolo Carceri’ ad Alessandria rappresenta un momento di confronto e proposizione molto importante tra tutti i Soggetti, Istituzioni e Associazioni, che a vario titolo si occupano del ‘pianeta carcere’ per il nostro territorio. Ci auguriamo di potere essere un valido strumento di concertazione e di facilitazione tra le varie competenze con l’unico obiettivo di perseguire una coesa proposizione di supporto ai detenuti tutti, alle istituzioni preposte e al ricchissimo e competente mondo del volontariato. Un ringraziamento speciale va al CSVA e al Comune di Alessandria per la preziosa collaborazione”.